



*Garante Nazionale
dei diritti delle persone private della libertà personale*

Ai Responsabile della
Prevenzione e della Corruzione e
Trasparenza

Ai Direttore

Ai Responsabili delle UU.OO.

SEDE

e, pc, Ai Componenti del Collegio

SEDE

Oggetto: Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2025-2027.

Il 19 dicembre 2024, il Responsabile della prevenzione e della corruzione e trasparenza di questa Autorità ha presentato al Collegio una proposta per il Piano indicato in oggetto, elaborato in base ai contributi del Direttore e dei Responsabili delle Unità Organizzative.

All'esito dell'esame, nel condividerlo, ne dispongo l'adozione e mando alle articolazioni dell'Ufficio per appropriata esecuzione.

Il Presidente
Riccardo Turrini Vita



*Garante Nazionale
dei diritti delle persone private della libertà personale*

**PIANO TRIENNALE
DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA
2025-2027**

Riferimenti normativi

La Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione (UNCAC)¹, ratificata dall'Italia con legge 3 agosto 2009 n. 116, stabilisce che ogni Stato, conformemente ai principi fondamentali del proprio sistema giuridico, è tenuto ad applicare «politiche della prevenzione efficaci e coordinate che favoriscano la partecipazione della società e rispecchino i principi dello Stato di diritto, di buona gestione degli affari pubblici e dei beni pubblici, di integrità, di trasparenza e di responsabilità» (articolo 5).

La legge 9 gennaio 2019, n. 3², che si ispira alle Raccomandazioni provenienti dal Gruppo di Stati contro la corruzione, nel contesto del Consiglio d'Europa, (Greco), e dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (Ocse), ha introdotto trattamenti sanzionatori più gravi nonché l'estensione, al settore dei reati contro la Pubblica Amministrazione, di strumenti come gli "infiltrati" o come le misure premiali in favore di chi, nella qualità di partecipe ai reati, collabori, favorendo le investigazioni.

¹ La convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione (UNCAC) impone agli Stati aderenti, conformemente ai principi fondamentali dei rispettivi sistemi giuridici, di sviluppare e attuare o mantenere politiche anticorruzione efficaci e coordinate che promuovano la partecipazione della società e riflettano i principi dello Stato di diritto, della corretta gestione degli affari pubblici e della proprietà pubblica, dell'integrità, della trasparenza e della responsabilità. Tutti gli Stati membri e l'UE sono parti della convenzione.

² La legge 9 gennaio 2019, n. 3 recante *Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici*, sul fronte del rafforzamento del contrasto dei reati contro la Pubblica amministrazione prevede una serie di misure finalizzate a inasprire le pene principali e accessorie per i reati di corruzione, rendere più efficaci le indagini preliminari e limitare l'accesso dei condannati ai benefici carcerari. Vengono aumentate le pene accessorie in caso di condanna per reati contro la Pubblica amministrazione. Aumentano le pene per i reati di *corruzione per l'esercizio della funzione* (articolo 318 c.p.) e di *appropriazione indebita* (articolo 646 c.p.). Il *millantato credito* (articolo 346 c.p.) viene abrogato come fattispecie autonoma di reato, e la relativa condotta viene inserita all'interno del delitto di *traffico di influenze illecite* (articolo 346-bis). È introdotta, in presenza di specifiche condizioni, una causa di non punibilità per chi collabora con la giustizia. I reati di *corruzione tra privati* (articolo 2635 c.c.) e *istigazione alla corruzione tra privati* (articolo 2635-bis) diventano perseguibili d'ufficio. Aumenta la durata delle *sanzioni interdittive* a carico di società ed enti responsabili in base al decreto legislativo 231/2001 per reati contro la Pubblica amministrazione. È facilitata la possibilità di perseguire i cittadini italiani o stranieri che commettono alcuni reati contro la Pubblica amministrazione all'estero.



*Garante Nazionale
dei diritti delle persone private della libertà personale*

La Commissione europea adotta annualmente un Rapporto sullo Stato di diritto, riferendo per ognuno dei 27 Stati membri gli sviluppi concernenti quattro settori rilevanti: i sistemi giudiziari, il quadro anticorruzione, il pluralismo e la libertà dei media ed alcuni profili relativi al bilanciamento dei poteri. Dal 2022, il Rapporto contiene raccomandazioni specifiche rivolte agli Stati membri³.

Il Rapporto sullo Stato di diritto 2024 è aggiornato al 24 luglio⁴.

Dal Rapporto emerge la attestazione che l'Italia si è dotata di una strategia nazionale anticorruzione, ha aggiornato i suoi piani di azione nazionali⁵, e che la cooperazione tra le varie forze di polizia e procure nazionali, le autorità fiscali e l'autorità nazionale anticorruzione è efficace e gli importanti investimenti effettuati a favore degli strumenti informatici e dell'interoperabilità vanno a vantaggio delle autorità di contrasto. Il Rapporto ha preso in esame anche i mutamenti introdotti nel codice penale in materia di abuso d'ufficio e di traffico di influenza.

Nel Rapporto, rilevanza è accordata alla digitalizzazione dell'intero ciclo di vita di tutti i contratti di appalto o di concessione garantirà una maggiore trasparenza degli appalti pubblici avviata in Italia a partire dal 1° gennaio 2024⁶. La digitalizzazione dell'intero ciclo di vita di un contratto pubblico comporta che le fasi di programmazione, progettazione, pubblicazione, affidamento ed esecuzione vengano gestite mediante piattaforme di approvvigionamento digitale certificate. Di conseguenza, una stazione appaltante o un ente concedente che intende affidare un contratto di appalto o concessione, di qualunque importo, deve ricorrere ad una piattaforma di approvvigionamento digitale certificata per provvedere a tale

³ Nel 2023 è stato dato seguito a quasi il 65 % della prima serie di raccomandazioni specifiche formulate nel 2022, il che riflette una dinamica positiva delle riforme in tutta l'UE. Nel 2024 tale tendenza è proseguita: è stato seguito il 68 % delle raccomandazioni del 2023.

⁴ Per maggiori dettagli si veda l'intero documento a questo link https://commission.europa.eu/document/download/27db4143-58b4-4b61-a021-a215940e19d0_it?filename=COM_2024_800_1_IT_ACT_part1_v1.pdf.

⁵ Già nella precedente relazione, la Commissione Europea faceva espresso riferimento al nuovo Piano nazionale anticorruzione (Pna) 2023-2025 dell'Autorità nazionale anticorruzione (Anac), elaborato tenendo conto della importante novità nel sistema dell'anticorruzione e della trasparenza prevista del decreto-legge n. 80/2021, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) e per l'efficienza della giustizia", che ha introdotto il Piano integrato di attività e organizzazione (Piao). Il Pna 2022 è stato aggiornato nel 2023 e approvato con delibera dell'ANAC competente 19 dicembre 2023 n. 605.

⁶ Dal 1° gennaio 2024 acquista piena efficacia la disciplina del nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36.



*Garante Nazionale
dei diritti delle persone private della libertà personale*

affidamento. Il Rapporto esprime preoccupazione sul considerevole ricorso che si fa in Italia a procedure legislative accelerate o a decreti di emergenza.

Il Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Ptpct)

Il Pna dell'Anac 2023 al paragrafo 2.2. conferma, ai sensi della legge n. 190/2012, l'obbligo di adozione del Ptpct per gli enti indicati nella tabella 2, tra i quali troviamo le Autorità amministrative indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione.

Nel redigere il Ptpct occorre considerare l'avviso reso dal Consiglio di Stato secondo cui occorre *"evitare le autoreferenzialità, minimizzare il lavoro formale, valorizzare il lavoro che produce risultati utili verso l'esterno, migliorando il servizio dell'amministrazione pubblica"*⁷.

D'altra parte, l'Anac privilegia una nozione ampia di valore pubblico *"intesa come miglioramento della qualità della vita e del benessere economico, sociale, ambientale delle comunità di riferimento, degli utenti, degli stakeholder"*, avendo come riferimento la fiducia nelle Istituzioni. In questa ottica, la prevenzione della corruzione e della trasparenza ha natura trasversale a tutte le attività volte alla realizzazione della missione istituzionale di una Amministrazione.

Il 30 gennaio 2018 è stato adottato il primo Ptpct (2018-2020) di questo Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale (di seguito, GN)⁸.

⁷ Parere n. 506 del 2 marzo 2022 reso dalla Sezione Consultiva per gli Atti Normativi sullo Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante "Individuazione e abrogazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal piano integrato di attività e organizzazione ai sensi dell'art. 6, co. 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113".

⁸ L'articolo 7 del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 146, convertito con modificazioni dalla legge 21 febbraio 2014, n. 10, ha istituito il Garante nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale (ora "Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale"⁸) e gli ha attribuito il compito di vigilare affinché la custodia delle persone sottoposte alla limitazione della libertà personale sia attuata in conformità alle norme nazionali e alle Convenzioni internazionali sui diritti umani ratificate dall'Italia. La norma è stata poi modificata dalla legge 28 dicembre 2015 n. 208, dalla legge 27 dicembre 2017 n. 205, nonché dal decreto-legge 4 ottobre 2018 n. 113 convertito in legge 1° dicembre 2018 n. 132 e infine dal decreto-legge 21 ottobre 2020 n. 130 convertito con modificazioni in legge 18 dicembre 2020.



*Garante Nazionale
dei diritti delle persone private della libertà personale*

Informazioni di carattere generale

Il Garante ha sede a Roma in via di San Francesco di Sales n. 34, nei locali messi a disposizione dal Ministero della giustizia. Il Ministero della giustizia destina all'Ufficio del Garante nazionale gli arredi e i beni mobili strumentali, anche di tipo informatico, incluso un sito web, necessari al suo funzionamento, assicurandone la piena manutenzione (articolo 5 comma 2 Dpcm 19 aprile 2019 n. 89).

Il sito web è in manutenzione e se ne prevede la riattivazione, con i relativi aggiornamenti, nel mese di febbraio 2025.

Mediante le strutture e i beni di propria pertinenza, il Ministero della giustizia provvede altresì alle eventuali esigenze organizzative e di supporto logistico per lo svolgimento delle attività del Garante nazionale sull'intero territorio italiano e anche in occasione di missioni all'Estero.

Le risorse finanziarie del Garante nazionale sono assegnate dalla legge finanziaria nazionale e affluiscono in un apposito capitolo di bilancio del Ministero. In esecuzione del decreto-legge 21 ottobre 2020 n. 130 convertito, con modifiche, nella legge 18 dicembre 2020 n. 173, che prevede che nell'ambito delle funzioni attribuite dall'articolo 4 del regolamento di cui al Dpcm 10 aprile 2019 n. 89, e con le modalità ivi previste, il GN adotta i piani annuali di spesa, in coerenza e nei limiti dell'autorizzazione di spesa prevista, modulando le voci di spesa in base a criteri oggettivi e funzionali alle necessità dell'Ufficio.

Nei limiti delle risorse assegnate, il Presidente, con proprie determinazioni, autorizza la spesa per missioni, acquisto di beni e fornitura di servizi. Il Direttore dell'Ufficio svolge i compiti di funzionario delegato e, in quanto tale, opera come ordinatore secondario di spesa gestendo le risorse accreditate dal Ministero della giustizia a valere sull'apposito capitolo 1753.

Il controllo sulla regolarità amministrativo-contabile delle spese sostenute dal Garante è effettuato dal Ragioneria Territoriale dello Stato di Roma.

A partire dal 1° luglio 2021, acquisita l'autonomia contabile, il Garante nazionale ha perfezionato le procedure amministrative e tecnico-procedurali propedeutiche alla gestione del capitolo 1753 (funzionamento dell'Ufficio) del bilancio del Ministero della giustizia, attraverso l'interlocuzione con l'area economica e



*Garante Nazionale
dei diritti delle persone private della libertà personale*

finanziaria del Gabinetto del Ministro e con l'Ufficio Centrale del Bilancio (UCB) del Ministero stesso.

Individuato l'Ufficio del sistema delle Ragionerie Territoriali dello Stato competente per le attività di controllo successivo dei rendiconti di F/D, è stato predisposto e approvato il Regolamento contabile interno.

L'Ufficio è stato accreditato presso i Sistemi informativi per la gestione contabile (SICOGE- INIT – GECO) e ha nominato il Consegretario.

Come pianificato, nel corso del 2021 si è proceduto alla nomina dei componenti dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari (Upd), previsto all'articolo 15 del Codice etico del Garante nazionale, riprendendo un'attività interrotta a causa dell'emergenza epidemiologica.

A far data dal 3 aprile 2023, a seguito di assegnazione ad altro ufficio del Rpct dott.ssa Daniela Bonferraro, l'incarico temporaneo di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato assunto dal funzionario Antonella Dionisi, nelle more di provvedere alla definitiva nomina attraverso procedura di interpello interno. Nel mese di maggio 2024, il Rpct ha rassegnato le proprie dimissioni per motivi personali, stante il carattere di temporaneità della sua nomina. Le dimissioni che sono state accettate nel mese di dicembre 2024 e l'incarico mantenuto fino al 31 dicembre 2024.

Per ottemperare agli adempimenti di pubblicazione nel mese di gennaio 2025, con decreto del Presidente dell'Autorità di Garanzia n.9/2025, è stata nominata temporaneamente quale Rpct la dottoressa Anna Rita di Vittorio, funzionario già incardinato nell'Ufficio del Garante nazionale.

È opportuno rammentare che le attività svolte da questa Amministrazione per la predisposizione, l'implementazione, l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione sono state inserite come obiettivi di *performance* del personale e costituiscono pertanto un indicatore specifico, rilevando il grado di attuazione delle misure programmate e l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione.



*Garante Nazionale
dei diritti delle persone private della libertà personale*

Struttura del Garante nazionale

Il Collegio – Il Garante nazionale è costituito in Collegio, composto dal Presidente e due componenti, scelti tra persone non dipendenti delle pubbliche amministrazioni; essi sono nominati, previa delibera del Consiglio dei ministri, sentite le competenti Commissioni parlamentari, con decreto del Presidente della Repubblica.

L'Ufficio – La legge 27 dicembre 2017 n. 205 ha previsto - quale struttura amministrativa e tecnica del GN – che l'Ufficio del Garante nazionale sia composto da un numero massimo di 25 unità di personale, come poi dettagliato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2019 n. 89.

L'Ufficio è, pertanto, costituito dal personale riportato nella seguente tabella:

Qualifica/Area/Categoria	N.
Dirigenti di seconda fascia	1
Area funzionale III/ Categoria di inquadramento D o equiparati	9
Area funzionale II/ Categoria di inquadramento C o equiparati	15
Totale	25

Nel corso del 2024, l'Ufficio ha veduto mutamenti soggettivi del personale per trasferimenti e quiescenze sicché al 31 dicembre erano assegnate N. 20 unità (Dirigente, 17 unità di personale del Ministero della giustizia, 2 unità di personale del Ministero della salute).

Di seguito il dettaglio:

Area/Amministrazione di appartenenza/Qualifica	Donne	Uomini	Totale
Dirigente penitenziario	1		1
Comparto funzioni centrali, Ministero giustizia, Area 2 [^]	2	2	4
Comparto funzioni centrali, Ministero giustizia, Area 3 [^]	3	1	4
Comparto Sicurezza- Polizia penitenziaria	2	7	9
Enti del Servizio sanitario nazionale, Collaboratore amministrativo – Cat. D	1		1



*Garante Nazionale
dei diritti delle persone private della libertà personale*

Enti del Servizio sanitario nazionale, Assistente amministrativo – Cat. C	1		1
Totale	10	10	20

Personale per Aree/Ruoli e qualifiche

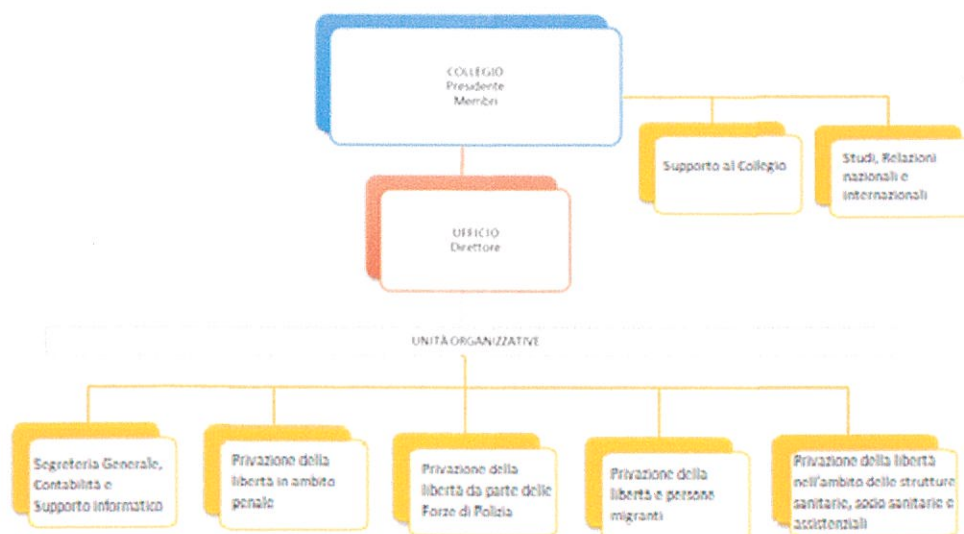
Area/Profilo - Ruolo/Qualifica	Donne	Uomini	Totale
Ministero della giustizia			
Dirigente Penitenziario	1		1
<i>Comparto funzioni centrali, Area 3^</i>			
Funzionario amministrativo	1		1
Funzionario giuridico-pedagogico	1	1	2
Funzionario linguistico	1		1
<i>Comparto funzioni centrali, Area 2^</i>			
Assistente amministrativo	1	1	2
Assistente informatico	1		1
Operatore		1	1
<i>Comparto Sicurezza - Polizia penitenziaria</i>			
Dirigente	1		1
Ispettore		1	1
Vice Ispettore		2	2
Vice Sovrintendente	1	1	2
Assistente		1	1
Agente scelto		2	2
Ministero della salute			



*Garante Nazionale
dei diritti delle persone private della libertà personale*

Collaboratore amministrativo – Cat. D	1		1
Assistente amministrativo – Cat. C	1		1
Totale	10	10	20

Qui sotto la rappresentazione grafica della struttura del GN:



Il Dirigente (Direttore dell'Ufficio) – I compiti del Dirigente sono: la cura, l'esecuzione delle disposizioni del Garante nazionale e l'attuazione dei suoi programmi e obiettivi, coordinando e indirizzando in tal senso l'attività del personale; la gestione delle risorse finanziarie in qualità di funzionario delegato, individuate nel capitolo di bilancio 1753 del Ministero della giustizia, in linea con le determinazioni del Garante nazionale; la gestione delle risorse umane e materiali messe a disposizione dal Ministero della giustizia (ex. Art. 7(4) Legge n.10/2014), in coerenza con le previsioni del modello organizzativo adottato dal Garante nazionale; la cura del benessere organizzativo dell'Ufficio compatibilmente con le risorse disponibili.

La procedura di individuazione si è conclusa nel mese di agosto 2024, ne è seguita la designazione della dott.ssa Nadia Cersosimo, dirigente penitenziario. Il decreto di nomina è in fase di perfezionamento.



*Garante Nazionale
dei diritti delle persone private della libertà personale*

Il Direttore è il funzionario delegato del GN ed è stato designato quale firmatario delle disposizioni di pagamento del progetto FAMI "Rimpatri forzati e tutela dei diritti", a valere sul capitolo di contabilità speciale CS-348-05840 del Ministero della giustizia.

Le Unità organizzative – L'Ufficio è articolato in 7 Unità organizzative di cui 2 alle dirette dipendenze del Collegio.

Unità organizzativa 1 "Segreteria generale, contabilità e supporto informatico"

Essa costituisce la Segreteria dell'Ufficio, si occupa di protocollazione, di distribuzione dei fascicoli alle Unità organizzative, di archiviazione. Tiene lo scadenario delle relazioni sulle visite di monitoraggio effettuate e della ricezione delle risposte. Cura la gestione amministrativa del personale e la logistica dell'Ufficio. Gestisce le missioni e cura l'intero ciclo relativo agli adempimenti amministrativo-contabili attinenti al capitolo 1753 'Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale' del Bilancio del Ministero della giustizia per entrambi i piani gestionali previsti, collaborando con il Funzionario delegato. Fornisce assistenza tecnica informatica ai membri del Collegio, al Direttore e al personale dell'Ufficio.



*Garante Nazionale
dei diritti delle persone private della libertà personale*

Attività	Struttura	Stakeholder
Gestione delle missioni, programmazione e organizzazione	Segreteria generale, contabilità e supporto informatico	Membri del Collegio, Direttore e personale delle Unità organizzative
Approvvigionamento di beni, gare, acquisti, liquidazione fatture	Segreteria generale, contabilità e supporto informatico	Collegio, Direttore e Unità organizzative, fornitori
Amministrazione del Protocollo	Segreteria generale, contabilità e supporto informatico	Mittenti, Membri del Collegio, Direttore e personale delle Unità organizzative destinatarie ultime delle note
Gestione delle presenze del personale	Segreteria generale, contabilità e supporto informatico	Personale delle Unità organizzative
Assistenza tecnica informatica	Segreteria generale, contabilità e supporto informatico	Membri del Collegio, Direttore dell'Ufficio e personale dell'Ufficio
Acquisizione e organizzazione delle informazioni	Segreteria generale, contabilità e supporto informatico	Collegio, Direttore dell'Ufficio e Unità organizzative
Realizzazione e gestione del portale intranet	Segreteria generale, contabilità e supporto informatico	Collegio, Direttore dell'Ufficio e Unità organizzative
Pubblicazione di contenuti sul sito internet istituzionale	Segreteria generale, contabilità e supporto informatico	Destinatari esterni, istituzionali e non, interessati agli ambiti d'intervento del Garante

Unità organizzativa 2. Privazione della libertà in ambito penale

Svolge le attività inerenti al monitoraggio delle strutture del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, nelle sue diverse articolazioni in circuiti e regimi anche speciali, e del Dipartimento per la Giustizia minorile e di Comunità, anche attraverso la consultazione dei diversi applicativi informatici messi a disposizione dagli stessi Dipartimenti. Cura i rapporti con le relative Amministrazioni e con la Magistratura di sorveglianza e monitora la giurisprudenza interna e sovranazionale che si forma sui temi di privazione della libertà in ambito penale. Gestisce i rapporti con le Procure della Repubblica relativamente ai procedimenti penali che riguardano fatti commessi ai danni di persone ristrette presso strutture privative o limitative della libertà personale in forza di un provvedimento di natura giudiziaria. Cura la preparazione di modelli di *checklist* per le visite alle varie tipologie di strutture di privazione della libertà personale per adulti e per minorenni. Istruisce le segnalazioni riguardanti i luoghi di privazione della libertà in ambito penale. Partecipa a iniziative



*Garante Nazionale
dei diritti delle persone private della libertà personale*

formative curando le attività inerenti all'organizzazione ricadenti nell'ambito di competenza dell'Unità. Da settembre 2021, a seguito di circolare emanata dal Ministero della Giustizia, che prevede la notifica al Garante nazionale delle perquisizioni straordinarie e generali, seppure in via riservata, l'Unità organizzativa provvede all'archiviazione delle informazioni una volta che la perquisizione annunciata è stata eseguita e che la riservatezza sia venuta meno. Promuove e collabora per la predisposizione di accordi e collaborazioni con Istituzioni universitarie e altri Enti di formazione per attività di ricerca afferenti all'ambito di competenza ad essa assegnato, nonché per il tutoraggio di allievi in attività di tirocinio professionale. Coadiuvava il Collegio nella elaborazione di pareri sui testi di proposta di legge e regolamenti, ovvero sui testi di regolamentazione secondaria di natura penale.

Dal mese di aprile 2024 viene effettuata la raccolta e l'analisi dei dati utili per la realizzazione del report sui suicidi e monitoraggio degli spazi detentivi. Reportistica che periodicamente viene pubblicata sul sito del Garante nazionale.

Attività	Struttura	Stakeholder
Monitoraggio Istituti penitenziari per adulti	Unità organizzativa Privazione della libertà in ambito penale	Ministero della giustizia - Dipartimento amministrazione penitenziaria, Aziende sanitarie, Organismi della società civile, Garanti regionali e locali, Enti regionali e locali
Monitoraggio Reparti ospedalieri protetti	Unità organizzativa Privazione della libertà in ambito penale	Ministero della salute, Ministero della giustizia - Dipartimento amministrazione penitenziaria, Aziende sanitarie, Enti regionali e locali, Garanti regionali e locali
Monitoraggio Istituti penitenziari minorili	Unità organizzativa Privazione della libertà in ambito penale	Ministero della giustizia - Dipartimento giustizia minorile e di comunità, Aziende sanitarie, Enti regionali e locali, Organismi della società civile, Garanti regionali e locali



*Garante Nazionale
dei diritti delle persone private della libertà personale*

Monitoraggio Centri prima accoglienza	Unità organizzativa Privazione della libertà in ambito penale	Ministero della giustizia - Dipartimento giustizia minorile e di comunità, Aziende sanitarie, Enti regionali e locali, Organismi della società civile, Garanti regionali e locali
Monitoraggio Comunità per minori	Unità organizzativa Privazione della libertà in ambito penale	Ministero della giustizia - Dipartimento giustizia minorile e di comunità, Aziende sanitarie, Enti regionali e locali, Organismi della società civile, Garanti regionali e locali

Unità organizzativa 3. Privazione della libertà da parte delle Forze di Polizia

Il decreto-legge n. 146 del 23 dicembre 2013 convertito in legge n. 10 del 21 febbraio 2014 (articolo 7 comma 5 lettera b) prevede che: «il Garante nazionale visita, senza necessità di autorizzazione e senza che da ciò possa derivare danno per le attività investigative in corso, le camere di sicurezza delle Forze di polizia, accedendo, senza restrizioni, a qualunque locale adibito o comunque funzionale alle esigenze restrittive».

L'Unità organizzativa cura la predisposizione e l'elaborazione di *checklist* che vengono utilizzate durante le visite di monitoraggio per la vigilanza sul rispetto degli standard nazionali e internazionali. Secondo le direttive del Collegio, ha predisposto, in collaborazione con gli Esperti inseriti nell'elenco dei collaboratori a titolo gratuito, indicati dal Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri e designati dal Garante nazionale previa valutazione del curriculum vitae, le linee guida sulla modalità di visita e sui poteri del Garante durante le visite alle strutture di Polizia, e la pubblicazione del "Vademecum per le Forze di Polizia", nel 2023. Effettua la mappatura delle strutture ospitanti le camere di sicurezza, curandone l'aggiornamento periodico. Partecipa alle attività di monitoraggio in ogni luogo in cui si realizzano situazioni di privazione della libertà personale da parte delle Forze di Polizia. Istruisce le segnalazioni riguardanti casi di illegittima privazione della libertà o di uso eccessivo della forza nell'abito della restrizione della libertà.

Su indicazione del Collegio, cura i fascicoli relativi ai rapporti con le Procure della Repubblica, relativamente ai procedimenti penali che riguardano fatti commessi ai danni di persone private della libertà da parte delle Forze di Polizia, con Enti ed Istituzioni di ricerca e universitarie.



*Garante Nazionale
dei diritti delle persone private della libertà personale*

Espleta attività di docenza nell'ambito delle iniziative formative presso le Scuole di addestramento delle varie Forze di Polizia.

Segue i Protocolli d'intesa che il Garante nazionale le ha direttamente affidato.

Supporta il Garante nazionale nell'analisi della formazione professionale relativa ai nuovi armamenti in disponibilità delle Forze di Polizia.

Fornisce i dati affinché il Garante nazionale possa esprimere pareri in merito a criticità rilevate nell'ambito delle attività di monitoraggio e contribuisce alla elaborazione di raccomandazioni e standard di riferimento.

È impegnata nella diffusione della cultura della tutela dei diritti umani nell'ambito delle Forze di Polizia, anche elaborando linee guida operative e collaborando alle pubblicazioni su riviste specialistiche.

Attività	Struttura	Stakeholder
Mappatura strutture ospitanti camere di sicurezza e periodico aggiornamento; predisposizione ed elaborazione di <i>checklist</i> per il monitoraggio	Unità organizzativa Privazione della libertà da parte delle Forze di Polizia	Ministero dell'interno, Dipartimento della Pubblica sicurezza, Ministero della difesa, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Ministero della giustizia, Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria
Attività relative al monitoraggio delle camere di sicurezza presso le articolazioni centrali e periferiche della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, nonché delle Polizie provinciali e locali	Unità organizzativa Privazione della libertà da parte delle Forze di Polizia	Ministero dell'interno, Dipartimento della Pubblica sicurezza, Ministero della difesa, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Ministero della giustizia, Polizie provinciali e locali
Cura i fascicoli relativi ai rapporti con le Procure della Repubblica	Unità organizzativa Privazione della libertà da parte delle Forze di Polizia	Ministero dell'interno, Dipartimento della Pubblica sicurezza, Ministero della difesa, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Ministero della giustizia, Polizie provinciali e locali, Procure della Repubblica
Espletamento attività di docenza nell'ambito delle iniziative formative presso le Scuole di addestramento delle varie Forze di Polizia	Unità organizzativa Privazione della libertà da parte delle Forze di Polizia	Ministero dell'interno, Dipartimento della Pubblica sicurezza, Ministero della difesa, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Ministero della giustizia, Dipartimento



*Garante Nazionale
dei diritti delle persone private della libertà personale*

		dell'Amministrazione penitenziaria, Comuni e Province, Polizie provinciali e locali
--	--	---

Unità organizzativa 4. Privazione della libertà e migranti

L'Unità organizzativa è incaricata delle attività relative al mandato del Garante nazionale in tema di tutela dei diritti dei migranti sottoposti a privazione della libertà personale. In particolare la legge istitutiva del Garante nazionale, decreto-legge n. 146 del 23 dicembre 2013 convertito in legge n. 10 del 21 febbraio 2014, prevede che il Garante nazionale (articolo 7 comma 5 lettera e) verifichi il rispetto degli adempimenti connessi ai diritti previsti agli articoli 20, 21, 22, e 23 del Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e successive modificazioni, presso i Centri di identificazione e di espulsione previsti dall'articolo 14 del Testo unico di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, e successive modificazioni (cfr. la legge 132/2018 già citata) nonché presso i locali di cui all'articolo 6, comma 3-bis, primo periodo, del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142, accedendo senza restrizione alcuna in qualunque locale.

A seguito della conversione con modificazioni in legge 18 dicembre 2020 n. 173 del decreto-legge 21 ottobre 2020 n. 130 il Garante nazionale, punto f-bis lettera e), comma 5, articolo 7 del decreto-legge 23 dicembre 2013 n. 146, «formula specifiche raccomandazioni all'amministrazione interessata, se accerta la fondatezza delle istanze e dei reclami proposti dai soggetti trattenuti nelle strutture di cui alla lettera e). L'amministrazione interessata, in caso di diniego, comunica il dissenso motivato nel termine di trenta giorni».

Si fa riferimento alla possibilità per le persone trattenute presso i Centri di permanenza per il rimpatrio (Cpr), ex Centri di identificazione e espulsione (Cie), di poter indirizzare e/o proporre reclami al Garante nazionale ai sensi dell'articolo 14 comma 2-bis del decreto legislativo 25 luglio 1998 n.286, comma introdotto dal decreto-legge 21 ottobre 2020 n.130 convertito, con modificazioni, in legge 18 dicembre 2020 n. 173: «Lo straniero trattenuto può rivolgere istanze o reclami, orali o scritti, anche in busta chiusa al Garante nazionale e ai garanti regionali o locali dei diritti delle persone private della libertà personale».

Al fine di contribuire a dare effettività al diritto al reclamo, previsto dell'articolo 14 comma 2-bis del decreto legislativo 25 luglio 1998 n.286, comma introdotto dal



*Garante Nazionale
dei diritti delle persone private della libertà personale*

decreto-legge 21 ottobre 2020 n.130 convertito, con modificazioni, in legge 18 dicembre 2020 n. 173, nel corso del 2022 il Garante nazionale ha stipulato accordi di collaborazione sul funzionamento del meccanismo di reclamo per le persone migranti trattenute nei centri di permanenza per i rimpatri con il Garante regionale dei diritti della persona del Friuli Venezia-Giulia e con il Garante comunale per i diritti delle persone private della libertà personale di Gradisca d'Isonzo (3 marzo 2022), con il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Puglia e con il Garante dei diritti delle persone private della libertà personale della Provincia di Brindisi (accordo del 7 aprile 2022), con il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà persone della Regione Piemonte e con il Garante dei diritti delle persone private della libertà personale della Città di Torino (7 aprile 2022), con il Garante dei diritti delle persone private della libertà personale della Regione Lazio e di Roma Capitale (accordo del 23 giugno 2022).

Il mandato del Garante nazionale si esplica anche relativamente alle strutture detentive e di trattenimento rese operative in Albania in attuazione della Legge 21 febbraio 2024 n. 14 di ratifica ed esecuzione del Protocollo tra il Governo della Repubblica italiana e il Consiglio dei ministri della Repubblica di Albania per il rafforzamento della collaborazione in materia migratoria, fatto a Roma il 6 novembre 2023.

Come già ricordato, ai sensi dell'articolo 4, comma 19, della legge citata «Il Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale svolge i compiti previsti dall'articolo 14, comma 2-bis, del testo unico di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, anche nell'ambito delle aree di cui all'articolo 1, paragrafo 1, lettera c), del Protocollo, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica».

Inoltre, il Garante nazionale è stato individuato quale Autorità nazionale di monitoraggio dei rimpatri forzati in esecuzione delle previsioni di cui all'articolo 8 paragrafo 6 della Direttiva 115/2008 della Commissione europea.

A tal fine, l'Unità organizzativa, inoltre, definisce *checklist*, supporta il Collegio nella predisposizione di pareri su progetti di legge afferenti all'ambito di competenza, tiene i rapporti operativi con il *pool* di monitor del Garante nazionale per i monitoraggi delle operazioni di rimpatrio forzato.



*Garante Nazionale
dei diritti delle persone private della libertà personale*

Attività	Struttura	Stakeholder
Monitoraggio Cpr strutture diverse e idonee nella disponibilità dell'Autorità di pubblica sicurezza, locali idonei presso gli uffici di polizia di frontiera, centri ex articolo 10-ter T. U. Imm. (c.d. hotspot e strutture analoghe)	Unità organizzativa Privazione della libertà e migranti	Ministero dell'interno, Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, Dipartimento della Pubblica sicurezza, Esercito italiano, Enti gestori, Regioni, Aziende sanitarie, Comune, Organismi della società civile, università, Garanti regionali e locali
Monitoraggio <i>waiting room</i> , scali aerei, vettori (aereo o nave)	Unità organizzativa Privazione della libertà e migranti	Ministero dell'interno, Dipartimento della Pubblica sicurezza, Frontex, Garanti regionali e locali
Monitoraggio delle operazioni di rimpatrio forzato	Unità organizzativa privazione della libertà e migranti	Ministero dell'interno, Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, Dipartimento della Pubblica sicurezza, Garanti regionali e locali, Organismi della società civile, Università, Magistratura

Unità organizzativa 5. Privazione della libertà nell'ambito delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e assistenziali

Si occupa del monitoraggio dei Servizi psichiatrici di diagnosi e cura (Spdc) o anche di strutture extra ospedaliere ove sono ricoverate persone sottoposte a Trattamento sanitario obbligatorio (Tso); del monitoraggio e delle visite a residenze per persone con disabilità o anziane ove si possa configurare il rischio di privazione della libertà *de facto*. Per questa attività l'U.O. si avvale dell'Anagrafe del Garante nazionale delle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali per persone con disabilità e si occupa dell'elaborazione di *checklist* e linee guida delle visite di monitoraggio. L'Unità Organizzativa per questo ambito cura i rapporti con le relative Amministrazioni, visiona atti e richiede documentazioni anche attraverso contatti con i Giudici tutelari e Amministratori di sostegno e Autorità giudiziarie.

L'Unità organizzativa svolge altresì attività di monitoraggio e visita i luoghi di esecuzione delle misure di sicurezza detentive in ambito psichiatrico (Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza - Rems), curando i rapporti con le



*Garante Nazionale
dei diritti delle persone private della libertà personale*

relative Amministrazioni e Autorità giudiziarie. Per tutte le attività svolte prende visione di atti e richiede documentazione.

L'unità gestisce le segnalazioni pervenute al Garante nazionale in tema di violazione della privazione della libertà nell'ambito della tutela della salute, con particolare riferimento alle segnalazioni relative a persone sottoposte a misure di sicurezza presso le Rems e quelle riguardanti persone disabili, adulte o minori, e anziani residenti in strutture socio sanitarie e assistenziali; predispone l'istruttoria delle segnalazioni, partecipa alle sedute del Collegio per la loro valutazione e, di concerto con quest'ultimo, formula risposte.

Tra le competenze, inoltre, rientrano la predisposizione di Protocolli di intesa per progetti di ricerca e di collaborazione con Enti e Organismi nazionali e internazionali, sui temi inerenti all'unità organizzativa e dei quali cura la redazione, il coordinamento e l'attuazione. Organizza e partecipa a eventi formativi pubblici e a quelli interni destinati al personale del Garante nazionale e ai Garanti territoriali. Collabora a tutte le altre attività dell'ufficio del Garante nazionale.

Attività	Struttura	Stakeholder
Monitoraggio Servizi psichiatrici di diagnosi e cura (Spdc)	Unità Organizzativa privazione della libertà nell'ambito delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e assistenziali	Ministero della salute, Regione, Aziende sanitarie, Comuni, Garanti regionali e locali, Giudici tutelari, Amministratori di sostegno, Associazioni, Avvocati
Monitoraggio strutture residenziali per persone adulte e minori con disabilità	Unità Organizzativa privazione della libertà nell'ambito delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e assistenziali	Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero per le disabilità, Ministero della salute, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, Regioni, Aziende sanitarie, Comuni, Organismi della società civile, Università, Organismi internazionali, Autorità giudiziarie, Giudici tutelari, Amministratori di sostegno, Avvocati, Associazioni, Garanti regionali e locali
Monitoraggio strutture residenziali per persone anziane	Unità Organizzativa privazione della libertà nell'ambito delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e assistenziali	Presidenza del Consiglio dei ministri, Ministero per le disabilità, Ministero della salute, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, Regioni, Aziende sanitarie, Comuni, Organismi della società



*Garante Nazionale
dei diritti delle persone private della libertà personale*

		civile, Università, organismi nazionali e internazionali, Autorità giudiziarie, Giudici tutelari, Amministratori di sostegno, Avvocati, Garanti regionali e locali
Monitoraggio Rems	Unità Organizzativa privazione della libertà nell'ambito delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e assistenziali	Ministero della salute, Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, Regione, Aziende sanitarie, Comuni, Garanti regionali e locali, Tribunali di sorveglianza, Organi istituzionali, Autorità giudiziarie, Avvocati
Coordinamento monitoraggio segnalazioni violazioni in tema di privazione della libertà nell'ambito della tutela della salute	Unità Organizzativa privazione della libertà nell'ambito delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e assistenziali	Destinatari esterni, istituzionali e non, interessati agli ambiti d'intervento del Garante in particolare persone con disabilità, adulti e minori, anziane, familiari, operatori, associazioni, pubbliche amministrazioni, organismi della società civile
Stipula protocolli con Università e Enti di ricerca, enti pubblici, Tribunale di sorveglianza, Autorità giudiziarie	Unità Organizzativa privazione della libertà nell'ambito delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e assistenziali	Università ed Enti di ricerca, Enti pubblici di tutela della salute, Garanti regionali e locali, Tribunali di sorveglianza, Tribunali - Volontaria giurisdizione
Formazione interna ed esterna con Ministero della salute, Ministero per le disabilità, Autorità giudiziarie, Regioni, Aziende sanitarie, Comuni, Organismi della società civile, Università, Garanti regionali e locali	Unità Organizzativa privazione della libertà nell'ambito delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e assistenziali	Ufficio del Garante nazionale, Ministero della Salute, Ministero per le disabilità, Regioni, Aziende sanitarie, Comuni, Organismi della società civile, Albo professionale per assistenti sociali, Università, Garanti regionali e locali, Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, Tribunali di sorveglianza, Giudici tutelari, Autorità giudiziarie, Università

Unità organizzativa 6. Supporto al Collegio

Tale U.O. è posta alle dirette dipendenze del Collegio e cura le pratiche gestite dal Presidente: valutazioni, approfondimenti, analisi questioni. Coordina, unitamente alla Segreteria particolare del Presidente, l'agenda presidenziale e cura le funzioni di segreteria particolare dei due Componenti del Collegio, coordinando i rapporti istituzionali con le Autorità interessate. Gestisce i flussi informativi interni ed esterni, con particolare riferimento alla corrispondenza indirizzata alla Presidenza e al Collegio via protocollo o via mail ed il raccordo delle comunicazioni pervenute tramite la segreteria Generale con la Direzione e le altre UU.OO.



*Garante Nazionale
dei diritti delle persone private della libertà personale*

All'U.O. è affidata la stesura delle delibere presidenziali e collegiali, la predisposizione e il protocollo dei decreti presidenziali. Il Capo U.O. cura il coordinamento dell'attività propedeutica e documentale alle sessioni del collegio e svolge le funzioni di segretario e la verbalizzazione delle riunioni plenarie.

L'U.O. cura la programmazione, l'organizzazione e la gestione dei bandi di concorso e delle procedure di selezione del personale dell'ufficio del Garante nazionale e delle altre figure professionali che collaborano con il Garante a titolo gratuito o con prestazione di collaborazione professionale.

Si occupa inoltre di coordinare il cosiddetto Servizio Reclami ex articolo 35 dell'ordinamento penitenziario, così come modificato dal decreto-legge 23 dicembre 2013 n. 146 convertito in legge 21 febbraio 2014 n. 10, con particolare riferimento a quelli provenienti dalle persone detenute in regime ex art. 41-bis. Rispetto a tale attività cura la formazione per il personale interno dell'Ufficio e svolge occasionalmente attività di formazione esterna. Il Capo U.O., in supporto al Direttore dell'Ufficio, gestisce i flussi informativi e l'analisi delle comunicazioni pervenute dalle Direzioni degli istituti penitenziari in ottemperanza alla Circolare D.A.P. 24 settembre 2021 prot. 349544.U "Perquisizioni generali straordinarie".

L'U.O. si occupa inoltre del coordinamento finale per l'invio della Relazione annuale al Parlamento, attraverso la raccolta, l'analisi del materiale predisposto dalle U.O., nonché l'organizzazione dell'evento e i rapporti con i cerimoniali delle più alte cariche istituzionali. Coordina l'attività di formazione esterna del Garante in attuazione dei Protocolli sottoscritti con le altre Forze di polizia e degli incarichi di docenza conferiti dalla Direzione Generale della Formazione del DAP. Cura, altresì, gli eventi formativi interni per il personale dell'Ufficio.

L'U.O. supporta il Collegio nella predisposizione e attuazione dei Protocolli d'Intesa con i diversi stakeholder. I Componenti dell'U.O. partecipano alle visite di monitoraggio e predispongono la stesura dei relativi rapporti.



*Garante Nazionale
dei diritti delle persone private della libertà personale*

Attività	Struttura	Stakeholder
Atti e provvedimenti del Presidente, agenda Presidente e Componenti del Collegio, rapporti con Autorità	U.O. Supporto al Collegio	Presidenza della Repubblica, Corte costituzionale, Camera, Senato, Presidenza del Consiglio dei ministri, Ministero della giustizia, Ministero dell'interno, Ministero della salute, Autorità garante per l'infanzia, Avvocatura, Università, Enti locali, Associazioni, Garante per la protezione dei dati personali
Stesura delibere presidenziali e collegiali, decreti, coordinamento attività propedeutica e documentale e verbalizzazione sessioni collegiali	U.O. Supporto al Collegio	Collegio, Direttore, personale dell'Ufficio
Coordinamento Servizio Reclami ex articolo 35 ordinamento penitenziario	Responsabile U.O. Supporto al Collegio	Detenuti, Internati, Avvocati, Organismi della società civile, Dipartimento Amministrazione penitenziaria, Autorità giudiziarie
Coordinamento finale per invio della Relazione annuale al Parlamento e organizzazione dell'evento	U.O. Supporto al Collegio	Collegio, Direttore, personale dell'Ufficio, Cerimoniali alte cariche istituzionali
Programmazione, organizzazione e la gestione dei bandi di concorso e delle procedure di selezione del personale dell'ufficio del Garante nazionale e delle altre figure professionali che collaborano con il Garante a titolo gratuito o con prestazione di collaborazione professionale.	U.O. Supporto al Collegio	Collegio, Direttore, U.O. Segreteria e altre UU.OO. interessate, destinatari esterni, istituzionali/ non istituzionali, interessati alle procedure di selezione
Coordinamento attività di formazione esterna per le FF.PP. e interna per il personale dell'ufficio	U.O. Supporto al Collegio	Collegio, Direttore, personale dell'Ufficio, Comandi FF. PP., Direzione generale Formazione DAP alte cariche istituzionali



*Garante Nazionale
dei diritti delle persone private della libertà personale*

Unità organizzativa 7. Studi, Relazioni nazionali e internazionali

Tre sono le principali aree di attività dell'Unità.

Studi: svolge attività di studio, di ricerca e di informazione in materia di promozione e protezione dei diritti fondamentali delle persone private della libertà. Coordina le pubblicazioni di carattere generale del Garante nazionale e cura l'aggiornamento legislativo e i processi normativi (nazionali, regionali e globali). Nel corso del 2022, si è consolidata l'attività di intervento come *amicus curiae* del Garante nazionale, in particolare dinanzi alla Corte Edu. Tale attività proseguirà nel corso del 2025. Cura la produzione di documenti in lingua straniera, tra cui l'edizione inglese della Relazione annuale del Garante nazionale al Parlamento.

Relazioni nazionali: si occupa delle attività utili a promuovere e favorire i rapporti di collaborazione con i Garanti regionali, provinciali, di città metropolitana e comunali dei diritti delle persone private della libertà, cioè quelli competenti su porzioni del territorio italiano – quindi territoriali, anche alla luce delle modifiche legislative intervenute a fine anno 2020, che hanno esplicitamente indicato il Garante nazionale come Npm – ai sensi del Protocollo opzionale alla Convenzione Onu contro la tortura (Opcat) del 1984 – attribuendogli, in specifici ambiti, il potere di delega ai Garanti territoriali. Il *networking* rispetto a questi ultimi si riconfigura quindi nel senso della costruzione di una rete di figure di Garanzia territoriali che collabori con il Npm italiano anche attraverso la stesura di appositi accordi.

Si occupa, inoltre, di promuovere la cooperazione con gli *stakeholder* nazionali (Istituzioni, Enti, Associazioni non governative e così via) impegnati nella tutela dei diritti delle persone private della libertà, organizzando e/o partecipando a iniziative, anche di formazione, in sintonia con il mandato istituzionale. In particolare, cura i rapporti con Enti e Istituzioni di ricerca e universitarie che operano nelle aree di competenza del Garante nazionale, anche attraverso la stesura di specifici protocolli di cooperazione. A novembre 2022, si è dato avvio alla procedura per costituire un nuovo elenco di esperti a titolo gratuito che possono essere chiamati dal Garante nazionale a collaborare nelle sue attività istituzionali.

Relazioni internazionali: cura il consolidamento della posizione del Garante nazionale all'interno della rete dei Meccanismi internazionali di prevenzione della



*Garante Nazionale
dei diritti delle persone private della libertà personale*

tortura e delle pene o trattamenti crudeli, inumani o degradanti – come il Spt (Onu) e il Cpt (Coe) – e di quelli nazionali degli altri Stati (Npm). Partecipa a incontri di carattere internazionale – audizioni, conferenze, consultazione di esperti, forum e così via – in Italia e all'estero e si occupa di incontrare delegazioni internazionali. Tiene i rapporti e collabora con: a) le Organizzazioni internazionali, nonché con i loro organi e rappresentanti (in particolare tiene i rapporti con il Sottocomitato Onu per la prevenzione della tortura); b) il Comitato Interministeriale per i Diritti Umani e partecipa ai suoi lavori; c) gli Ombudsperson e i National Human Rights Institution (Nhri) degli altri Stati; d) Ong internazionali, come l'Association for the prevention of torture (Apt), l'International organization for migration (Aom) e così via. Tra tali attività di cooperazione si possono includere: l'accordo con il Meccanismo nazionale di prevenzione della tortura della Georgia rispetto al monitoraggio della fase di post-ritorno nelle operazioni di rimpatrio forzato in tale Paese.

Predisporre le risposte – per le parti di competenza del Garante nazionale – alle osservazioni e raccomandazioni formulate all'esito di visite in Italia effettuate da Meccanismi di monitoraggio delle Organizzazioni internazionali competenti in materia di diritti delle persone private della libertà come il Cpt per il Consiglio d'Europa e l'Spt per l'Onu. Predisporre le parti di competenza del Garante nazionale dei Rapporti periodici che l'Italia ha l'obbligo di presentare ai Meccanismi di monitoraggio degli Organismi internazionali competenti in materia di diritti umani come il Comitato Onu dei diritti umani (Hrc). Predisporre le informazioni richieste ai Npm dai Meccanismi di monitoraggio delle Organizzazioni internazionali competenti in materia di diritti umani. Segue i casi di detenuti all'Estero predisponendo note di richieste informazioni rivolte agli omologhi Npm sulle condizioni di detenzione delle persone oggetto della richiesta. Dispone di un servizio di interpretariato e traduzioni.

Il vicespagnolo dell'Unità organizzativa svolge le funzioni di Rpct, prorogate fino al 31 dicembre 2024, e pertanto cura tutti gli adempimenti connessi al suo ruolo, compresa la predisposizione del Ptpct.



*Garante Nazionale
dei diritti delle persone private della libertà personale*

Attività	Struttura	Stakeholder
Relazioni nazionali	Unità organizzativa Studi, Relazioni nazionali e internazionali	Garanti dei diritti delle persone private della libertà regionali, provinciali, di città metropolitana e comunali, Difensori civici regionali, Istituzioni dello Stato, Ong nazionali che si occupano della tutela dei diritti delle persone private della libertà e Associazione nazionali comuni italiani.
Relazioni internazionali	Unità organizzativa Studi, Relazioni nazionali e internazionali	Alto Commissario Onu per i diritti umani (Ohchr), Alto Commissario Onu per i rifugiati (Ohcr), Comitato Onu contro la tortura (Cat), Sottocomitato Onu per la prevenzione della tortura (Spt), Comitato Onu sulle sparizioni forzate (Ced), Consiglio dei diritti umani dell'Onu (HRC), Relatore speciale Onu sulla tortura, Comitato per la prevenzione della tortura del Consiglio d'Europa (Cpt), Consiglio d'Europa, Npm degli altri Stati, Comitato interministeriale per i diritti umani (Cidu), Ombudsman e National Human Rights Institution (Nhri) degli altri Stati, Comitato Onu dei diritti umani (Hrc), Ong internazionali
Studi	Unità organizzativa Studi, Relazioni nazionali e internazionali	Istituti di ricerca nazionali e internazionali, Università nazionali e internazionali
Attività connesse al ruolo di Rpct	Viceresponsabile Unità organizzativa Studi, Relazioni nazionali e internazionali	Collegio, Direttore, personale dell'Ufficio, Autorità nazionale anticorruzione

Il Garante nazionale, a norma di legge, trasmette annualmente una Relazione sull'attività svolta ai Presidenti del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati, nonché al Ministro dell'interno e al Ministro della giustizia; l'ultima è stata presentata il 15 giugno 2023.



Garante Nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale

Destinatari dell'azione del Garante nazionale

Sono interlocutori del GN, *in primis*, le persone private della libertà o la cui libertà personale subisce forti limitazioni nei vari ambiti di competenza.

Lo sono, poi, le Amministrazioni e gli attori, istituzionali e non, il cui operato è soggetto al monitoraggio dello stesso GN o con i quali il Garante entra in dialogo in una forma cooperativa. Più in dettaglio:

- l'Amministrazione penitenziaria (Dipartimento per l'Amministrazione penitenziaria e Dipartimento per la giustizia minorile o di comunità) con i suoi 189 Istituti penitenziari per adulti, 17 per minori, oltre alle strutture di comunità chiuse, alle diverse articolazioni;
- gli operatori attivi nei Centri per l'identificazione e il trattenimento amministrativo delle persone migranti (4 *hotspot* e 9 Centri di permanenza per il rimpatrio-Cpr), con il coordinamento delle Prefetture e del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'interno;
- il personale che opera come scorta nelle operazioni di rimpatrio forzato, sotto la responsabilità del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'interno;
- il personale che opera nelle strutture di detenzione per persone con patologie psichiche, sotto la responsabilità del Ministero della salute (Rems e Spdc);
- il personale che opera nelle residenze per persone anziane o con disabilità;
- il personale delle Forze di Polizia che opera il controllo sulle persone in custodia nelle camere di sicurezza.

Risorse aggiuntive

Ai sensi dell'articolo 2 del Dpcm n. 89/2019, il GN può avvalersi dell'opera di consulenti ed esperti in possesso di adeguate e comprovate capacità professionali, nominati con propria determinazione, anche stipulando apposite convenzioni con altre Amministrazioni dello Stato.



*Garante Nazionale
dei diritti delle persone private della libertà personale*

Il 19 dicembre 2022 è stato pubblicato un invito aperto a manifestare interesse a collaborare con il Garante nazionale come esperto o consulente a titolo gratuito, in base a specifiche competenze nelle discipline mediche, sanitarie, umanistico-sociali, giuridiche. Quali misure generali di prevenzione della corruzione e trasparenza è stato espressamente chiesto ai candidati l'impegno alla riservatezza, all'assoluta indipendenza nello svolgimento delle funzioni che deriveranno dall'incarico presso il Garante nazionale, la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi degli articoli 94, 95 e 98 del decreto legislativo 36/2023 e dell'art. 53, comma 16^{ter} del decreto legislativo 165/2001 (in fase di completamento), e, in ultimo, di aver preso visione del Codice etico e di autoregolamentazione del GN.

Nel corso del 2024, il GN ha pubblicato un avviso pubblico per gli avvocati interessati all'iscrizione in apposito elenco interno per l'affidamento di incarichi di consulenza, assistenza e patrocinio legale nell'ambito del diritto penale, civile e amministrativo, coi requisiti e i modi pubblicati sul sito ufficiale del Garante. Anche l'elenco dopo la definizione delle procedure sarà pubblicato.

Egualemente pubblicato l'avviso per il conferimento mediante procedura selettiva del "Responsabile del servizio di prevenzione e protezione", che si è completato con la nomina della dott.ssa Caterina Licatini a Responsabile del servizio di prevenzione e protezione. L'importo della prestazione di servizio è di 6.000,00 (seimila//00) euro annui, per due annualità (ovvero ventiquattro mesi).

Ancora, dopo l'avviso pubblico per il conferimento di un incarico di "Esperto senior per il supporto alle attività di comunicazione istituzionale" è stato nominato il dott. Francesco Spagnolo, giornalista, con decorrenza 20 dicembre 2024 e per ventiquattro mesi. L'importo della prestazione di servizio è di 10.000,00 (diecimila//00) euro annui, per due annualità (ovvero ventiquattro mesi).

Il bando di gara per l'affidamento dell'incarico di responsabile della protezione dei dati personali – Rdp/Dpo ha veduto vincitrice la Fondazione Logos Spa per un importo di 10.000,00 (diecimila//00) euro annui, per due annualità (ovvero ventiquattro mesi).

Ulteriori dettagli riguardo agli avvisi di selezione e ai bandi di gara sono reperibili sul sito ufficiale del Garante nazionale nella sezione "Amministrazione trasparente".



*Garante Nazionale
dei diritti delle persone private della libertà personale*

Con delibera 8 luglio 2024, e a seguito di rinuncia della persona precedentemente incaricata, la dott.ssa Elena Vetrano, componente dell'Ufficio del Garante nazionale, è stata nominata Responsabile del trattamento dei dati personali.

Progetto Fami - In relazione al mandato del Garante nazionale discendente dalla Direttiva europea 115/2008, relativamente al monitoraggio dei rimpatri forzati di cittadini provenienti da Paesi terzi, il 7 novembre 2023, questa Autorità ha presentato, tramite il sistema informatico, la proposta progettuale denominata "Rimpatri forzati e tutela dei diritti" (PROG-206) per un importo pari ad € 3.000.000,00 a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027.

L'anzidetta proposta progettuale è stata valutata positivamente dal Direttore Centrale Vicario per l'Unità di Coordinamento con nota 19 gennaio 2024, prot. 0000456, ed è stata successivamente approvata con decreto 5 febbraio 2024, prot. n. 0000827.

La dichiarazione di inizio attività del PROG-206 "Rimpatri forzati e tutela dei diritti" è stata comunicata all'Autorità responsabile del Fondo il 1° luglio 2024. Il 25 luglio 2024, è stata perfezionata la Convenzione tra il Garante nazionale, il Ministero della giustizia – Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione, Direzione generale per il coordinamento delle politiche di coesione (DGCOE) e il Ministero dell'interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione – Direzione centrale per le politiche migratorie (Autorità Fondo Asilo Migrazione e Integrazione) volta ad agevolare la gestione contabile del progetto attraverso l'utilizzo della contabilità speciale del Ministero della giustizia.

Il 18 settembre 2024, la Ragioneria generale dello Stato ha allocato al Garante nazionale il primo acconto del PROG-206 "Rimpatri forzati e tutela dei diritti" per un totale di 1.200.000,00 (unmilione duecentomila//00) euro a valere sul capitolo di contabilità speciale CS-348-05840 del Ministero della giustizia⁹.

⁹ Il progetto "Rimpatri forzati e tutela dei diritti" è volto a rafforzare le principali azioni realizzate con la precedente programmazione Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2020-2024 consolidando la cooperazione territoriale con i Garanti regionali nell'ambito del pool nazionale di monitoraggio dei rimpatri forzati del Garante nazionale, accentuando la collaborazione con la Polizia di Stato per l'affinamento del già sperimentato modello di formazione reciproca e ampliando la dimensione internazionale del progetto sia per quanto concerne lo scambio di esperienze con istituzioni omologhe al Garante nazionale, sia per la collaborazione con istituzioni di Paesi terzi per una più efficace tutela dei diritti fondamentali nelle operazioni di rimpatrio per quanto concerne la fase del post ritorno. Oltre al monitoraggio dei rimpatri forzati, prevede la realizzazione di ricerche sulle politiche di rimpatrio, sulla governance dei Cpr e delle operazioni di rimpatrio forzato, sulla tutela del diritto alla salute nei Cpr e nelle operazioni di rimpatrio forzato.



*Garante Nazionale
dei diritti delle persone private della libertà personale*

Le misure di prevenzione della corruzione adottate nel 2024

Unità organizzativa 1. Segreteria generale, contabilità e supporto informatico

PROCESSO: Autonomia contabile

Le misure di trattamento del rischio individuate nel 2024 relativamente al processo "Autonomia contabile" sono state parzialmente adottate. Si ritiene indispensabile consolidare il processo nell'anno 2025, avvalendosi dell'ausilio dello stesso strumento di controllo e verifica già predisposto in precedenza.

Unità organizzativa 2. Privazione della libertà in ambito penale

PROCESSO: Attività di analisi e intervento sugli eventi critici

Le misure di trattamento del rischio individuate nel 2024 relativamente al processo "Attività di analisi e intervento sugli eventi critici" sono state parzialmente adottate. Si ritiene indispensabile consolidare il processo nell'anno 2025, avvalendosi dell'ausilio dello stesso strumento di controllo e verifica già predisposto in precedenza.

Unità organizzativa 3. Privazione della libertà e Forze di Polizia

PROCESSO: Trattazione segnalazioni

La misura di trattamento "utilizzo di apposito data base" è stata adottata provvedendo a realizzare, nell'anno 2024, lo strumento operativo denominato "Polizie Segnalazioni", attualmente disponibile sul sito intranet del Garante nazionale - sezione banca dati. Si ritiene, tuttavia, di consolidare l'uso dello strumento anche per l'anno 2025.



*Garante Nazionale
dei diritti delle persone private della libertà personale*

Unità organizzativa 4. Privazione della libertà e migranti

PROCESSO: Trattazione segnalazioni

Nonostante la notevole riduzione del personale assegnato inizialmente all'Unità 4, le misure di trattamento previste nell'anno 2024 sono state adottate. Si ritiene che sia ancor più necessario consolidarle per il prossimo anno.

Unità organizzativa 5. Privazione della libertà nell'ambito delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e assistenziali

Le misure di trattamento previste nell'anno 2024 sono state adottate e verranno consolidate per il 2025.

Unità organizzativa 6. Supporto al Collegio

PROCESSO: raccolta documentazione cartacea del Collegio uscente per passaggio consegne al nuovo Collegio

Il processo è stato mappato per l'anno 2024, si conferma l'efficacia delle misure di prevenzione adottate.

Unità organizzativa 7. Studi, Relazioni nazionali e internazionali

PROCESSO: Selezione per l'affidamento di un incarico professionale

Le misure di trattamento previste nell'anno 2024 sono state adottate e verranno consolidate per il 2025.



*Garante Nazionale
dei diritti delle persone private della libertà personale*

Processi mappati specificamente per il 2025 e prospettive future

Unità organizzativa 1. Segreteria generale, contabilità e supporto informatico

PROCESSO: Autonomia contabile (programmazione attività 2025)

Fase	Sub- fase	Rischio	Fattori abilitanti	Probabilità del rischio	Impatto del rischio	Valore totale del rischio	Misura di trattamento	Responsabile
Autonomi a contabile	<i>Avviamento delle procedure di gestione del materiale-nomina</i> <i>Contabile del materiale</i>	<i>Errori nelle procedure di registrazione e gestione beni – utilizzo programma GECO</i>	<i>Inesperiencia</i>	2	1	basso	<i>Formazione e continuazione di aggiornamento</i>	Capo Unità
Autonomi a contabile	<i>Avviamento delle procedure di gestione autonoma del capitolo 1753 GESTIONE ORDINI E PAGAMENTI O FATTURE</i>	<i>Errori nelle procedure di registrazione fatture, creazione documento contabile e pagamento fatture</i>	<i>Inesperiencia</i>	2	1	basso	<i>Formazione e continuazione di aggiornamento</i>	Capo Unità

Unità organizzativa 2. Privazione della libertà in ambito penale

Tenuto conto della generale validità delle misure di trattamento precedentemente individuate per il suddetto nuovo processo, si ritiene tuttavia necessario integrare la prima sub-fase nei termini di "Monitoraggio e rilevazione degli eventi critici e monitoraggio degli spazi e camere detentive dagli applicativi Dap e Dgmc, sia 'a campione', sia in forma mirata" sulla base anche della ricorrenza o concentrazione di eventi critici in una determinata struttura, e, conseguentemente, modificare anche la relativa misura di trattamento in "Acquisizione dagli applicativi Dap/



*Garante Nazionale
dei diritti delle persone private della libertà personale*

Dgmc sulla base del grado di intensità e/o ricorrenza degli eventi critici". Invariate si ritiene, invece, possano rimanere le altre due sub-fasi.

PROCESSO: Gestione degli eventi critici

Fase	Sub-fase	Identificazione del rischio	Valutazione del rischio	Probabil. del rischio	Impatto del rischio	Valore tot. del rischio	Misura di trattamento	Responsabili della misura di trattamento per sub-fase
Gestione degli eventi critici	Monitoraggio e rilevazione degli eventi critici e monitoraggio degli spazi e camere detentive, sia 'a campione', sia in forma mirata, dagli applicativi Dap/ Dgmc	Eccessiva discrezionalità sugli eventi critici meritevoli di trattazione	Potenziamenti pressioni esterne per la trattazione / non trattazione dell'evento	2	2	Basso	Acquisizione dagli applicativi DAP/Dgmc sulla base del grado di intensità e/o ricorrenza degli eventi critici	Capo U.O.
	Presenza in carico e istruttoria sugli eventi critici e monitoraggio degli spazi e camere detentive	Ritardo nell'attività istruttoria	Incoerenza delle risposte a istanze analoghe	1	3	Basso	Coinvolgimento del Capo unità e di un membro del Collegio	Capo U.O.
	Decisione sul seguito da dare agli eventi critici e monitoraggio degli spazi e camere detentive rilevanti (interlocuz. con Autorità amm. e/o Procure)	Sottoposizione ritardata al Collegio o ritardo / mancato riscontro del Collegio	Sottovalutazione della particolare delicatezza / criticità del compito	1	3	Basso	Verifica bisettimanale o mensile con un membro del Collegio	Capo U.O.

Unità organizzativa 3. Privazione della libertà e Forze di Polizia



*Garante Nazionale
dei diritti delle persone private della libertà personale*

PROCESSO: Trattazione segnalazioni

Fase	Sub-fase	Rischio	Fattori abilitanti	Probabilità del rischio	Impatto del rischio	Valore totale del rischio	Misura di trattamento	Responsabile
Istruttoria	Esame preliminare	Ordine di trattazione	Discrezionalità nell'ordine di trattazione	1	2	Medio	Utilizzo data base per l'acquisizione sistematica in ordine cronologico di tutte le istanze pervenute	Capo unità
Decisione	Definizione	Cause di definizione	Discrezionalità nella definizione	2	1	Medio	Inserimento nel data base dello specifico codice di archiviazione della segnalazione	Capo unità

Unità organizzativa 4. Privazione della libertà e migranti

PROCESSO: Gestione delle segnalazioni e dei reclami

Fase	Sub-fase	Rischio	Fattori abilitanti	Probabilità del rischio	Impatto del rischio	Valore totale del rischio	Misura di trattamento	Responsabile
Gestione delle segnalazioni/reclami	Presa in carico	Eccessiva discrezionalità nell'individuazione delle segnalazioni/reclami	Potenziamenti pressioni esterne per trattare/non trattare il caso	2	2	Medio	Acquisizione tramite protocollo informatico e rispetto dell'ordine cronologico	Capo Unità
	Istruttoria delle segnalazioni/reclami	Ritardo nella trattazione del caso	Organizzazione del lavoro non efficace	1	1	Basso	Assegnazione dei carichi di lavoro predeterminata	Capo Unità



*Garante Nazionale
dei diritti delle persone private della libertà personale*

	Decisione sulle azioni da svolgere per ogni segnalazione/reclamo	Eccessiva discrezionalità, non coerenza con casi precedenti	manca di criteri collegiali per valutazioni condivise	1	3	Medio	Sottoposizione periodica dei casi al Collegio	Capo Unità
--	--	---	---	---	---	-------	---	------------

Unità organizzativa 5. Privazione della libertà nell'ambito delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e assistenziali

PROCESSO: Gestione delle segnalazioni

Fase	Sub- fase	Rischio	Fattori abilitanti	Probabilità del rischio	Impatto del rischio	Valore totale del rischio	Misura di trattamento	Responsabile
Gestione delle segnalazioni	Presenza in carico delle segnalazioni	Eccessiva discrezionalità nell'individuazione delle segnalazioni da trattare	Potenziamenti pressioni esterne per trattare/non trattare il caso	2	2	Medio	Acquisizione e tramite protocollo informatico e rispetto dell'ordine cronologico salvo motivate eccezioni	Capo Unità
	Istruttoria delle segnalazioni	Ritardo nella trattazione e del caso	Organizzazione del lavoro non efficace	1	1	Basso	Assegnazione e dei carichi di lavoro predeterminata	Capo Unità
	Decisione sulle azioni da svolgere per ogni segnalazione	Eccessiva discrezionalità, non coerenza con casi precedenti	Mancanza di criteri collegiali per valutazioni condivise	1	3	Medio	Sottoposizione periodica dei casi al Collegio	Capo Unità

Unità organizzativa 6. Supporto al Collegio



*Garante Nazionale
dei diritti delle persone private della libertà personale*

PROCESSO: Affidamento di incarichi di consulenza, di collaborazione e di nomina del personale

Fase	Sub- fase	Rischio	Fattori abilitanti	Probabilità del rischio	Impatto del rischio	Valore totale del rischio	Misura di trattamento	Responsabile
Decreto per l'affidamento di incarichi di consulenza, di collaborazione e di nomina del personale	Acquisizione documentazione per verifica dei requisiti	Possibilità di interferenza dall'esterno	Mancanza di documentazione necessaria per la preparazione dell'atto	2	2	Medio	Valutazione Collegiale della documentazione acquisita	Capo Unità
	Preparazione del decreto	Ritardi nell'attività istruttoria		1	2	Basso	Firma del Presidente del Garante	Capo Unità

Unità organizzativa 7. Studi, Relazioni nazionali e internazionali

PROCESSO: Selezione per l'affidamento di un incarico professionale

Fase	Sub- fase	Rischio	Fattori abilitanti	Probabilità del rischio	Impatto del rischio	Valore totale del rischio	Misura di trattamento	Responsabile
Affidamento (a titolo gratuito o con oneri) di incarichi di consulenza e di cooperazione all'attività di monitoraggio dei luoghi di	Acquisizione di informazioni/documenti relativi all'esperto	Possibili interferenze esterne nel processo di individuazione dell'esperto	Mancanza di trasparenza per assenza curriculum vitae e dichiarazioni di incompatibilità,	3	2	Medio	Valutazione collegiale della documentazione acquisita e degli incarichi da assegnare	Capo Unità; Componente dell'Unità designato come
							Rotazione tenendo conto dei	



*Garante Nazionale
dei diritti delle persone private della libertà personale*

privazione della libertà			riservatezz a, ecc...				criteri stabiliti nell'affida mento degli incarichi	referente degli Esperti
-------------------------------------	--	--	----------------------------------	--	--	--	--	--



*Garante Nazionale
dei diritti delle persone private della libertà personale*

Sezione Trasparenza

Fermo restando quanto ampiamente dedicato in maniera 'diffusa' alla tematica della trasparenza nel presente Ptpct, quale misura trasversale che interviene sull'intera attività dell'Autorità garante, in tale sezione, appositamente dedicata all'argomento, si richiamano, quali misure specifiche, le procedure organizzative dei flussi informativi, necessari a garantire l'individuazione, l'elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati.

La normativa in materia di obblighi di pubblicazione e di trasparenza di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, come novellato dal decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 (in parte oggetto di intervento da parte della Corte costituzionale con la sentenza n. 20/2019 e sulla quale è da ultimo intervenuto l'articolo 1, comma 7, decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica) ha trovato progressiva attuazione presso il Garante nazionale.

La trasparenza si connota quale valore fondamentale dell'ordinamento, espressamente incluso dall'articolo 1 della legge 7 agosto 1990 n. 241 tra i principi generali che regolano l'attività amministrativa, e quale misura insostituibile per la prevenzione della corruzione perché di fatto strumentale alla promozione dell'integrità e allo sviluppo della cultura della legalità in ogni ambito dell'attività pubblica, così come prescritto dall'articolo 1 della legge 6 novembre 2012 n. 190.

La trasparenza, posta a garanzia delle libertà individuali e collettive, dei diritti civili, politici e sociali, concorre ad attuare i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo delle risorse pubbliche, integrità e lealtà al servizio della Nazione.

La trasparenza valorizza l'*accountability* nel rapporto con i cittadini, da una parte attraverso l'accesso ai documenti, l'accesso civico e generalizzato (di cui si è dato ampio conto in precedenza), dall'altra mediante l'obbligo della pubblicità di dati inerenti all'organizzazione e alle attività istituzionali delle Amministrazioni nelle sezioni trasparenza dei siti istituzionali¹⁰.

¹⁰ Si veda l'articolo 45, comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, come modificato dall'articolo 36, comma 1, lettera a) e b), del decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 che attribuisce all'Anac il compito di controllare «l'esatto adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente,



*Garante Nazionale
dei diritti delle persone private della libertà personale*

Rispetto alle richieste di accesso civico generalizzato pervenute al Garante nazionale nel corso del 2024, si è registrata una richiesta di "accesso pareri assunti sulle visite CPR Roma-Trapani-Caltanissetta" inoltrata nel secondo semestre. La richiesta è stata esaminata e l'accesso rigettato.

La pubblicazione costante e tempestiva sul sito web istituzionale di informazioni sulle attività poste in essere permette di favorire forme di controllo diffuso anche da parte di soggetti esterni e di svolgere un'importante azione di deterrenza per potenziali condotte illegali o irregolari. In relazione agli obblighi di pubblicazione e aggiornamento dei dati e delle informazioni facenti capo al Direttore, ai Responsabili delle Unità organizzative, previa informazione al Collegio, il Rpct, ai sensi dell'articolo 43, comma 1, decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 e s. m. i., compatibilmente con gli altri incarichi assolti presso il Garante nazionale, svolgono un'attività di controllo sul relativo adempimento – mediante uno o più monitoraggi di secondo livello parziali periodici ed un monitoraggio di secondo livello complessivo annuale –, al fine di assicurare la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate.

Tenuto conto di quanto emerso nella Relazione annuale del Rpct in merito al livello di adempimento degli obblighi di trasparenza e alla necessità di far acquisire al personale maggiore consapevolezza in materia, come programmato, negli anni passati, il Rpct ha svolto una specifica sessione formativa con le Unità organizzative. Ha inoltre personalmente svolto, insieme al referente informatico dell'Ufficio, un'analitica ricognizione della sezione 'amministrazione trasparente' del sito istituzionale.

Al fine di agevolare i monitoraggi da parte del Rpct e del Referente per la Trasparenza, per garantire una verifica continua, condivisa, trasversale e quindi più oggettiva, il Direttore e i Responsabili delle Unità organizzative comunicheranno tempestivamente a costoro l'avvenuto inserimento di informazioni e documenti, specie con riferimento alla sezione 'Amministrazione trasparente' e ai dati obbligatori per legge, ma anche per quelli che si riferiscono a

esercitando poteri ispettivi mediante richiesta di notizie, informazioni, atti e documenti alle Amministrazioni pubbliche e ordinando di procedere, entro un termine non superiore a trenta giorni, alla pubblicazione di dati, documenti e informazioni ai sensi del presente decreto, all'adozione di atti e provvedimenti richiesti dalla normativa vigente, ovvero la rimozione di comportamenti o atti contrastanti con i piani e le regole della trasparenza».



*Garante Nazionale
dei diritti delle persone private della libertà personale*

dati individuati dall'Autorità in ragione delle proprie specificità organizzative e funzionali.

Il Direttore e i Responsabili delle Unità organizzative, in base alle specifiche competenze, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 43, comma 3 decreto legislativo 14 marzo 2013. n. 33 ed espressamente previsto dall'articolo 13 comma 4 del Codice etico adottato dal Garante nazionale, dovranno assicurare l'acquisizione nonché il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto degli obblighi di pubblicazione e aggiornamento di dati e informazioni.

Nel 2022, si sono svolti dei brevi corsi interni rivolti alle Unità Organizzative per l'utilizzazione della funzione di inserimento del sito, al fine di tenerlo sempre aggiornato. Tuttavia, nel corso del 2024, il Collegio ha disposto che per ottimizzare i tempi e aggiornare tempestivamente la sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, il compito di pubblicazione delle informazioni e della documentazione sul sito stesso sia affidato al solo referente informatico.

Il Rpct, come indicato dall'Anac, ha un ruolo di regia, di coordinamento e di monitoraggio sull'effettiva pubblicazione, non sostituisce gli uffici nell'elaborazione, nella trasmissione e nella pubblicazione dei dati. Nel cronoprogramma che segue sono contenute tra l'altro le previsioni di diverse attività di monitoraggio quali misure generali di trasparenza.

Si rammenta, altresì, la delibera Anac del 29 luglio 2020 che, in occasione di un parere reso, esplicita che quanto previsto dall'articolo 12 comma 1 bis del decreto legislativo 14 marzo 2013. n. 33 vale anche per le Autorità indipendenti.

Nel caso di pubblicazione di dati ulteriori rispetto a quelli obbligatori, il Garante nazionale cura l'anonimizzazione dei dati personali sensibili eventualmente presenti (per esempio pubblicazione di Rapporti successivi ad attività di visita ai luoghi di privazione della libertà e di monitoraggio dei rimpatri forzati).

Inoltre, con contratto di gara stipulato il 6 novembre 2024, il Garante nazionale ha acquistato una fornitura annuale per abbonamento al servizio di rassegna stampa, monitoraggio web e rilevazioni audiovisive, atteso che la precedente fornitura da altro soggetto era giunta a scadenza. Nel corso degli anni, questo servizio è stato uno strumento indispensabile di lavoro per l'intero Ufficio del Garante nazionale per reperire giornalmente informazioni sui diversi contesti e situazioni di



*Garante Nazionale
dei diritti delle persone private della libertà personale*

privazione della libertà personale. Il contratto di gara prevede la fornitura di venti accessi alla rassegna stampa di preindicati editori di quotidiani e periodici nazionali ed esteri. Nel 2025 è prevista la distribuzione degli accessi ai componenti dell'Ufficio che saranno individuati dal Collegio (prioritariamente ai componenti delle unità c.d. operative).

In ultimo, si è conclusa positivamente l'interlocuzione con l'Organismo Indipendente di Valutazione del Ministero della giustizia per l'inserimento dell'Ufficio nel sistema informativo di valutazione sull'adeguatezza del sito internet relativamente a specifici obblighi di pubblicazione da parte delle pubbliche amministrazioni, in ottemperanza alle indicazioni dell'Anac, ricevendone attestazione positiva il 1° giugno 2024.



*Garante Nazionale
dei diritti delle persone private della libertà personale*

MISURE PCT PER IL 2025

Cronoprogramma delle misure per la prevenzione della corruzione e trasparenza

COSA	CHI	QUANDO
Monitoraggio ed eventuale implementazione/sistemazione dell'area intranet dell'Ufficio quale misura generale di trasparenza	Direttore, Unità Organizzative, Referente area informatica dell'Ufficio, Rpct, Referente per la trasparenza	Entro il 30.03.2025
Audit del Rpct con le Unità organizzative sulla corretta attuazione della disciplina dell'accesso semplice e generalizzato ed esiti all'interno del registro degli accessi	Rpct/Unità Organizzative	Entro il 30.04.2025
Monitoraggio di primo livello sull'attuazione delle misure di prevenzione del rischio previste nei processi mappati	Unità Organizzative	Entro il 30.06.2025
Aggiornamento semestrale dati da pubblicare per trasparenza (monitoraggio di primo livello); cfr. art. 6, co. 1 e art. 7-bis, co. 3 d.lgs. n.33/2013	Unità Organizzative	Entro il 30.06.2025
Monitoraggio su aggiornamento semestrale da parte delle Unità organizzative dei dati da pubblicare per trasparenza (monitoraggio di secondo livello)	Rpct	Entro il 30.07.2025
Monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione del rischio previste nei processi mappati dalle Unità organizzative (monitoraggio di secondo livello)	Rpct	Entro il 30.07.2025



*Garante Nazionale
dei diritti delle persone private della libertà personale*

COSA	CHI	QUANDO
Incontri con le singole U.O. per affiancamento nella mappatura dei nuovi processi anche attraverso la check list predisposta da Anac nell'allegato 1 del Pna 2022.	Rpct/Unità Organizzative	Entro il 30.10.2025
Trasmissione al Rpct delle bozze delle nuove mappature dei processi	Unità Organizzative	Entro il 30.10.2025
Audit del Rpct con le Unità organizzative sulla corretta attuazione della disciplina dell'accesso semplice e generalizzato ed esiti all'interno del registro degli accessi	Rpct/Unità Organizzative	Entro il 30.10.2025
Approfondimento della normativa sul <i>whistleblowing</i> a seguito di eventuale recepimento della Direttiva UE 2019/1937	Rpct	Entro il 30.11.2025
Monitoraggio di primo livello sull'attuazione delle misure di prevenzione del rischio previste nei processi mappati	Rpct/Unità Organizzative	Entro il 15.12.2025
Aggiornamento semestrale dati da pubblicare per trasparenza (monitoraggio di primo livello); cfr. art. 6, co. 1 e art. 7-bis, co. 3 d.lgs. n.33/2013	Unità organizzative	Entro il 15.12.2025
Monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione del rischio previste nei processi mappati dalle Unità organizzative (monitoraggio di secondo livello)	Rpct/referente per la Trasparenza	Entro il 30.12.2025
Monitoraggio su aggiornamento periodico da parte delle Unità organizzative dei dati da	Rpct/referente per la Trasparenza	Entro il 30.12.2025



*Garante Nazionale
dei diritti delle persone private della libertà personale*

COSA	CHI	QUANDO
pubblicare per trasparenza (monitoraggio di secondo livello)		
Sottoposizione della bozza di Ptpct 2026-2028 al Collegio	Rpct, Collegio del Garante nazionale	Entro il 10.1.2026
Adozione del Ptpct	Collegio	Entro il 31.01.2026

Il Ptpct 2024-2026 verrà pubblicato tempestivamente, a cura del Supporto al Collegio, sul sito istituzionale nella sezione 'Amministrazione trasparente' dandone la più ampia diffusione tra il personale dell'Ufficio.

Il Presidente

Riccardo Turrini Vita